

Cos'è l'Unione europea?

Una partnership economica e politica unica al mondo che unisce 27 paesi democratici europei.

Quali sono i suoi obiettivi?

Pace, prosperità e libertà per i suoi 495 milioni di cittadini — in un mondo più giusto e più sicuro.

Quali sono i traguardi raggiunti fino ad oggi dall'Unione europea?

L'abolizione delle frontiere interne e il libero scambio, l'euro (la moneta unica europea), una maggiore sicurezza alimentare e una più efficace tutela dell'ambiente, un tenore di vita migliore nelle regioni più povere, un'azione comune contro la criminalità e il terrorismo, telefonate e viaggi aerei più economici, milioni di opportunità per studiare all'estero

Come funziona?

Perché ciò sia possibile, i paesi UE nominano degli organi che garantiscono il funzionamento dell'UE e ne adottano la legislazione. I più importanti sono:

ISTITUZIONI DELL'UE

RUOLO DELLE ISTITUZIONI

- **Il Parlamento europeo** (che rappresenta i popoli europei, esprime la volontà democratica dei cittadini dell'ue);
- **Il Consiglio dell'Unione europea** (che rappresenta i governi nazionali dei singoli stati membri);
- **La Commissione europea** (che rappresenta l'interesse comune europeo che ha inoltre il compito di difendere).
- **Il Consiglio Europeo** che definisce l'indirizzo politico generale

Funzioni delle istituzioni

Parlamento europeo	→	Potere legislativo
Consiglio (dei ministri) dell'UE	→	Potere legislativo
Commissione	→	potere esecutivo
Corte di giustizia	→	potere giudiziario
Consiglio europeo	→	organo di indirizzo

PARLAMENTO EUROPEO

Eletto ogni 5 anni (ultima giugno 2009) dai cittadini europei maggiorenni (a suffragio universale), con sistema proporzionale. Attualmente comprende 736 deputati provenienti dai 27 stati dell'UE (l'Italia ne ha 72) un terzo sono donne. Rappresentano i 495 milioni di cittadini dell'unione.

Ha sede principale (tra le 3) a Strasburgo e lavora nelle 23 lingue ufficiali dell'unione.

Presidente: Jerzy Buzek in carica per 2 e mezzo

FUNZIONI

- 1) Esercita controllo politico democratico sulla Commissione (voto di sfiducia)
- 2) ha iniziativa politica (ad. Es. sollecita la commissione a presentare proposte di legge al consiglio)

Condivide con il Consiglio dell'UE due funzioni:

- 1) Approva il bilancio dell'UE (stabilisce le entrate e le spese annuali)
- 2) Esercita potere legislativo, approva norme comunitarie (regolamenti e direttive)
(**procedura di codecisione**= procedura legislativa che permette al parlamento e al Consiglio di adottare congiuntamente norme comunitarie, i due organi sono sullo stesso piano.
Sono adottate così i 2/3 delle norme. – Introdotta con il trattato di Maastricht (1993), ampliata (nelle tematiche)nel Trattato di Amsterdam (1999)

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Costituito dai ministri dei paesi europei dell'unione, si riunisce ogni volta con composizione modificata in quanto intervengono solo i ministri competenti sulla materia da trattare (es. tutti i ministri dell'economia e finanze, o tutti quelli degli esteri, dell'agricoltura...)

Ciascun ministro del Consiglio è autorizzato a impegnare il proprio governo. In altre parole, la sua firma è la firma di tutto il governo. Inoltre, ciascun ministro in sede di Consiglio è responsabile per il proprio parlamento nazionale e per i cittadini che tale Parlamento rappresenta. Ciò garantisce la legittimità democratica delle decisioni del Consiglio.

La presidenza del Consiglio

La presidenza del Consiglio viene assunta a turno dagli Stati membri ogni sei mesi. In pratica, ogni paese dell'UE si fa carico dell'agenda del Consiglio e presiede tutte le riunioni per un periodo di sei mesi, promuovendo le decisioni legislative e politiche e negoziando compromessi tra gli Stati membri.

Per esempio, se il Consiglio Ambiente deve riunirsi nel primo semestre del 2010 la presidenza sarà assicurata dal ministro dell'Ambiente spagnolo dal momento che, in quel periodo, sarà la Spagna ad esercitare la presidenza del Consiglio.

Delibera a maggioranza, ma per alcuni settori "sensibili" come politica estera e sicurezza comune (PESC), tassazione, immigrazione le decisioni sono prese all'unanimità.

FUNZIONI

- 1) Ha funzioni legislative che condivide con il Parlamento.
- 2) coordina le politiche economiche generali degli Stati membri;

- 3)conclude accordi internazionali tra l'UE e altri Stati o organizzazioni internazionali;
- 4) approva il bilancio dell'UE insieme al Parlamento europeo;
- 5)elabora la politica estera e di sicurezza comune dell'UE (PESC: per maggiori dettagli, si veda la sezione Politica estera e di sicurezza comune), sulla base degli orientamenti generali definiti dal Consiglio europeo.
- 6)coordina la cooperazione fra i tribunali e forze di polizia nazionali in materia penale

****5. Politica estera e di sicurezza comune**

Gli Stati membri cooperano allo sviluppo di una politica estera e di sicurezza comune (PESC). Tuttavia, politica estera, sicurezza e difesa rappresentano questioni sulle quali ogni singolo governo nazionale mantiene un controllo indipendente. In tali settori, infatti, essi non hanno rinunciato alle sovranità nazionali, per cui il Parlamento e la Commissione europea svolgono in tale ambito soltanto un ruolo limitato. I paesi dell'UE possono comunque trarre notevoli vantaggi dal lavoro comune su questi temi e il Consiglio rappresenta la sede principale in cui ha luogo tale "cooperazione intergovernativa".

Con l'obiettivo di rendere più efficace la risposta del Consiglio alle crisi internazionali, l'Unione europea ha creato una "Forza d'intervento rapido", che tuttavia non costituisce un esercito europeo. I suoi membri, infatti, continuano a far parte delle forze armate nazionali e restano sotto il comando nazionale; inoltre il loro ruolo si limita ad interventi umanitari, azioni di salvataggio, missioni di pace e ad altri incarichi inerenti alla gestione di crisi. Nel 2003, per esempio, l'UE ha condotto un'operazione militare (nome in codice: Artemide) nella Repubblica democratica del Congo e nel 2004 ha avviato una missione di pace in BosniaErzegovina (nome in codice: Altea).

COMMISSIONE

I membri, uomini e donne sono oggi 27; il presidente è Josè Barroso (precedentemente è stato Prodi)

Procedura di costituzione:

1) il presidente è scelto dai governi degli stati dell'Ue (riuniti nel Consiglio Europeo), e deve essere approvato dal Parlamento.

2) i commissari sono nominati dal presidente della commissione che li sceglie da una lista di candidati presentati dai singoli stati membri; anche i commissari si devono presentare, illustrando il proprio programma, al Parlamento per l'approvazione.

I commissari (per l'Italia Tajani, comm per l'industria e l'imprenditoria e vicepresidente) sono indipendenti dai loro governi e ciascuno è responsabile di un settore UE, poiché il ruolo della commissione consiste nel rappresentare e tutelare gli interessi dell'UE nel suo insieme.

La Commissione è politicamente responsabile di fronte al parlamento che può destituirlo (mozione di censura, simile al voto di sfiducia).

Ha sede a Bruxelles. Dura in carica 5 anni

FUNZIONI

- 1) Propone atti normativi al Parlamento ed al Consiglio dell'UE (iniziativa legislativa)
- 2) In quanto è **organo esecutivo dell'UE**, è responsabile dell'attuazione delle decisioni di Parlamento e Consiglio (amministra il bilancio,), impiega i fondi stanziati, esegue i programmi adottati dal Parlamento, es. l'Erasmus universitario, o la politica per la concorrenza che ha comportato multe per imprese che tendevano a posizioni dominanti(es, Microsoft)

- 3) vigila sull'applicazione del diritto europeo*
- 4) rappresenta l'unione europea a livello internazionale (esempio concludere trattati – accordi internazionali- con paesi terzi)
- 5)

* **es.** Se la commissione rileva un comportamento di uno stato membro non conforme alla normativa UE, richiama ufficialmente lo stato invitandolo a riparare alla violazione (procedura di infrazione); quindi se il comportamento illegale persiste, la Comm. deferisce il caso alla Corte di giustizia, la cui sentenze sono vincolanti per gli stati membri, che provvede ad irrogare la dovuta sanzione.

CONSIGLIO EUROPEO

« Il Consiglio europeo dà all'Unione l'impulso necessario al suo sviluppo e ne definisce gli orientamenti politici generali » (Articolo 4 del trattato sull'Unione europea)

Il Consiglio europeo, così denominato nel 1974, quando si decisero riunioni periodiche, e istituzionalizzato* nel 1986 dall'Atto unico europeo, dopo il trattato di Lisbona è diventato una delle 7 istituzioni dell'UE.

Riunisce i capi di Stato e di governo degli Stati membri dell'Unione europea. I suoi membri sono assistiti dai ministri degli affari esteri degli Stati membri e da un membro della Commissione. Il Consiglio europeo si riunisce almeno quattro volte l'anno. Inoltre, puntualmente vengono organizzati dei Consigli straordinari. A partire dal 2000, nell'ambito della strategia di Lisbona, la sessione del mese di marzo è dedicata alle questioni economiche, sociali e ambientali. Al termine di ciascuna riunione, le conclusioni della presidenza vengono rese pubbliche. I capi di stato e di governo degli Stati membri, insieme al Presidente della Commissione europea, si riuniscono in sede di Consiglio europeo per fissare la politica generale dell'UE e risolvere questioni che non potrebbero trovare soluzione a un livello inferiore (ossia dai ministri in normali riunioni del Consiglio). Es. la decisioni da proporre nella situazione della crisi economica greca.

Il presidente attuale è il belga Herman Van Rompuy in carica per 2 anni e mezzo ^; partecipa ai lavori anche **l'Alto Rappresentante dell'Ue per gli affari esteri e la politica di sicurezza**^, già vicepresidente della commissione, lady Cathrine Ashton. Essa presiede il Consiglio "Affari esteri" e dirige la politica estera e di sicurezza comune.

In virtù della sua funzione di vicepresidente della Commissione europea, essa assicura la coerenza e il coordinamento dell'azione esterna dell'Unione europea.

(^ new ex Tratt. Lisbona)

*giuridicamente definita la composizione e la periodicità delle riunioni, cioè istituzionalizzate)

Storia del Parlamento Europeo

Il primo atto ufficiale col quale prende il via il processo di integrazione europea è la firma a Parigi il 18 aprile 1951 del Trattato che istituisce la Comunità economica del carbone e dell'acciaio (Ceca), da parte di Francia, Germania federale, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo. La proposta della creazione dell'organismo era stata avanzata quasi un anno prima, il 9 maggio 1950, dal ministro degli Esteri francese, il democristiano Robert Schuman, che in una dichiarazione proponeva alla Germania di mettere in comune, sotto la direzione di un'Alta autorità, le rispettive produzioni di carbone e acciaio e invitava gli altri Stati europei a aderire all'iniziativa.

Tra le istituzioni della Ceca troviamo l'antenato dell'attuale parlamento europeo, **l'Assemblea comune**.

Essa si riunisce per la prima volta a Strasburgo il 10 settembre 1952. è composta da 78 rappresentanti (una sola donna) prescelti dai parlamenti nazionali (legittimazione democratica indiretta), su indicazione diretta dei rispettivi governi dei 6 Stati membri. Aveva una competenza molto specializzata nel settore carbo-siderurgico. (vi era una sola donna)

Dopo la firma dei Trattati di Roma del 1957, l'Assemblea comune diviene **Assemblea parlamentare europea**, a presiederla è chiamato Robert Schuman. La definizione attuale di **parlamento europeo** debutterà negli anni 60.

I Trattati di Roma assegnano al parlamento europeo la funzione di controllo politico e la funzione consultiva, ma nessun potere decisionale*. Il Consiglio, l'organo supremo composto dai capi di Stato o di governo della Comunità, o il Consiglio dei ministri per gli specifici settori, devono consultare il parlamento su materie secondarie, come il diritto di stabilimento, gli accordi di associazione, la politica agricola comune e quella dei trasporti. Ma questa consultazione non si traduce in un potere legislativo

In seguito ci sarà un'estensione dei poteri di bilancio* del parlamento europeo

L'ingresso di nuovi paesi dopo il 1973 nella comunità aveva determinato una crescita del numero dei parlamentari senza però cambiare la natura di tale organo e da più parti si critica l'assenza di un legame con i cittadini del parlamento europeo, situazione che potrebbe anche delegittimare il processo comunitario.

Si decide nel 1976 che il P. debba essere elettivo.

Per il primo parlamento europeo "democraticamente eletto" si andrà alle urne il 7 e 10 giugno 1979, e i deputati della prima legislatura saranno 410. (donne il 16.5%) Aveva poteri consultivi *

Primo presidente sarà una donna, la liberale francese Simone Veil.

Nel 1983 viene allargato il potere di controllo politico* del parlamento europeo sulla Commissione, che ha luogo in due modi: attraverso la nomina del presidente della Commissione e il voto di fiducia sul programma dello stesso organo.

- Nel 1987 l'Atto unico europeo dà al parlamento di Strasburgo il "diritto" di esprimere un parere conforme*) per gli accordi di associazione e di ammissione nella Comunità di un nuovo Stato, per la stipulazione di accordi internazionali, sul diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione.
- Inoltre si conferisce al Parlamento una "procedura di cooperazione"* con il Consiglio: essa prevedeva un sistema di doppia lettura delle proposte legislative avanzate dalla Commissione da parte di Parlamento e Consiglio. Al termine della seconda lettura, il Consiglio nel caso in cui non avesse voluto accogliere gli emendamenti del Parlamento avrebbe dovuto adottare la proposte con voto unanime.
- Riconoscimento della procedura di "cooperazione" sul piano della politica estera e prima definizione di una politica di sicurezza comune.

Con la firma e la ratifica del trattato di Maastricht, nel 1993 si è assistito ad una vera e propria trasformazione del sistema comunitario, favorendo il processo di creazione di un'Unione sempre più stretta tra i popoli in cui le decisioni vengono prese il più vicino possibile ai cittadini". E' sulla base del Trattato che è stato introdotto il principio della cittadinanza europea e aumentato sensibilmente il ruolo dell' Parlamento nel processo legislativo con la procedura di codecisione.*

A partire da allora il Parlamento di Strasburgo è divenuto un vero e proprio attore politico con un ruolo riconosciuto. Nel 1999 con la ratifica del trattato di Amsterdam si è estesa la procedura di codecisione ad altre materie consacrando il ruolo di colegislatore del Parlamento ed è stata prevista una votazione di fiducia che l' Assemblea deve esprimere verso il Presidente della Commissione (che esso approva e può revocare)*. A Nizza nel 2001 sono ulteriormente aumentati i settori delle competenze in cui il Parlamento si esprime in codecisione con il Consiglio.

Il Trattato di Lisbona, infine, firmato il 13 dicembre 2007 e ratificato dai vari Stati membri è entrato in vigore il 1/12/2009, ha portato ulteriori novità nel panorama istituzionale. Il Parlamento, grazie all' entrata in vigore del nuovo Trattato, ha maggiori poteri in campo legislativo, ambito in cui egualgerà in pieno il Consiglio nella attività di co-legislazione*, avrà maggiore dialogo con i Parlamenti nazionali soprattutto per quanto riguarda la sussidiarietà, accrescendo la legittimità e il funzionamento democratico dell' Unione

* le parti sottolineate rappresentano l'evoluzione dei poteri del Parlamento; gli anni dei trattati sono quelli dell'entrata in vigore